

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

All'
Ufficio federale della migrazione
Stato maggiore Diritto
Segreteria
a.c.a. sig.ra Chantal Perriard
3003 Berna

**Decreto federale che approva gli scambi di note tra la Svizzera e la Comunità europea concernenti il recepimento delle decisioni relative al Fondo per le Frontiere esterne e dell'accordo aggiuntivo con la Comunità europea relativo a una partecipazione della Svizzera al Fondo per le frontiere esterne (Sviluppi dell'acquis di Schengen)
Procedura di consultazione**

Gentile signora Perriard,

in relazione alla procedura di consultazione concernente il Decreto federale citato, promossa dal Dipartimento federale di giustizia e polizia con specifico scritto dell'11 settembre 2009, ci preghiamo comunicarle quanto segue.

L'accordo d'associazione a Schengen (AAS) è entrato in vigore il 1° marzo 2008 ed è operativo dal 12 dicembre 2008. La Svizzera si è impegnata ad adottare tutti gli sviluppi dell'acquis di Schengen.

La procedura di consultazione in oggetto riguarda tre sviluppi di Schengen, e meglio:

1. del Fondo per le frontiere esterne, che permetterà di sostenere finanziariamente gli Stati membri più sollecitati per i controlli alle frontiere esterne dello spazio Schengen;
2. degli orientamenti strategici del Fondo per le frontiere esterne;
3. delle modalità di gestione, di controllo e le competenze dell'autorità responsabile del Fondo in caso di irregolarità.

Infine, un accordo aggiuntivo fissa le regole supplementari necessarie per partecipare al Fondo per le frontiere esterne.

La partecipazione della Svizzera ammonterà in media a 15 milioni di franchi all'anno.

La Svizzera potrà beneficiare ogni anno di un contributo compreso fra i 3 e 5 milioni di franchi provenienti dal Fondo per le frontiere esterne.

Riteniamo che la Svizzera non possa non partecipare al miglioramento dei controlli alle frontiere esterne.

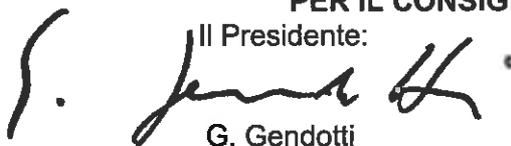
Infatti far parte dello spazio Schengen impone alla Svizzera di contribuire finanziariamente affinché si mettano in atto tutte quelle misure necessarie per contenere le entrate illegali.

Pertanto **non abbiamo osservazioni** da formulare in merito alla partecipazione della Svizzera al finanziamento degli Stati membri più sollecitati per i controlli alle frontiere esterne dello spazio Schengen, date le dimensioni o l'importanza geopolitica delle loro frontiere terrestri e marittime e che quindi devono assumersi onere elevati.

Voglia gradire, gentile signora Perriard, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



G. Gendotti

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia per conoscenza a:

- Deputazione ticinese alle Camere federali;
- Divisione degli interni, Residenza;
- Sezione dei permessi e dell'immigrazione, Residenza;
- Comando Polizia Cantonale, Residenza;
- Dipartimento delle finanze e dell'economia;
- Direzione delle dogane, Via Pioda 10, 6900 Lugano.